



Consumo di alcol in Emilia-Romagna: dati del sistema di sorveglianza PASSI (Anni 2018-2021)

Consumo di alcol a rischio

Ragazzi (11-15 anni)

L'indagine HBSC¹ 2018 indica che in Emilia-Romagna già molti minorenni hanno un rapporto alterato con l'alcol: il 2% degli undicenni, il 7% dei tredicenni e il 28% dei quindicenni ha riferito di aver bevuto tanto da ubriacarsi almeno una volta nella vita. Tra quest'ultimi circa un terzo (42% dei ragazzi e 32% delle ragazze) ha riferito un consumo eccessivo in un'unica occasione (*binge drinking*) e il 2% assume alcolici quotidianamente.

Adulti (18-69 anni)

Secondo i dati PASSI in Emilia-Romagna nel **quadriennio 2018-2021** consuma alcol il 71% delle persone con 18-69 anni; il 24% risulta essere un consumatore di alcol potenzialmente a maggior rischio² per la salute, pari a oltre 700 mila persone in questa fascia d'età.

Il consumo di alcol a maggior rischio è più diffuso:

- nelle classi di età più giovani (51% nei ragazzi di 18-24 anni e 42% nelle ragazze della stessa età)
- negli uomini
- nelle persone con un livello di istruzione medio-alto
- nelle persone con cittadinanza italiana*.

Il modello di regressione di *Poisson* condotto per correggere l'influenza dei diversi fattori tra di loro, mostra un'associazione positiva tra la prevalenza di consumo di alcol a maggior rischio e le classi d'età inferiori, il genere maschile, l'alta istruzione e la cittadinanza italiana.

Persone ultra 69enni

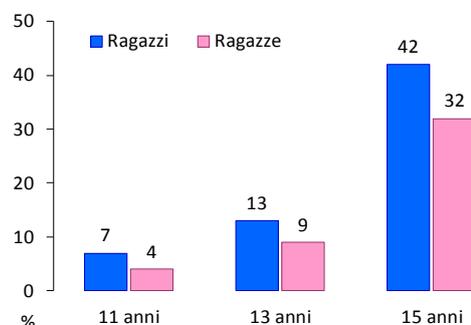
In Emilia-Romagna nel **quadriennio 2018-2021** circa la metà (48%) della popolazione ultra 69enne consuma alcol, anche se occasionalmente (PASSI d'Argento³ 2018-2021). Circa un quarto (23%) è risultato un consumatore potenzialmente a rischio per la salute, in quanto consuma più di una unità alcolica al giorno; questa stima in regione corrisponde a circa 200 mila ultra 69enni. La quota regionale di consumatori di alcol a rischio è significativamente più alta di quella nazionale (19%).

In Emilia-Romagna il consumo di alcol a rischio risulta maggiore tra gli uomini (40% rispetto al 9% delle donne), i 70-79enni (25%), le persone con alta istruzione (27%) e quelle senza difficoltà economiche (25%).

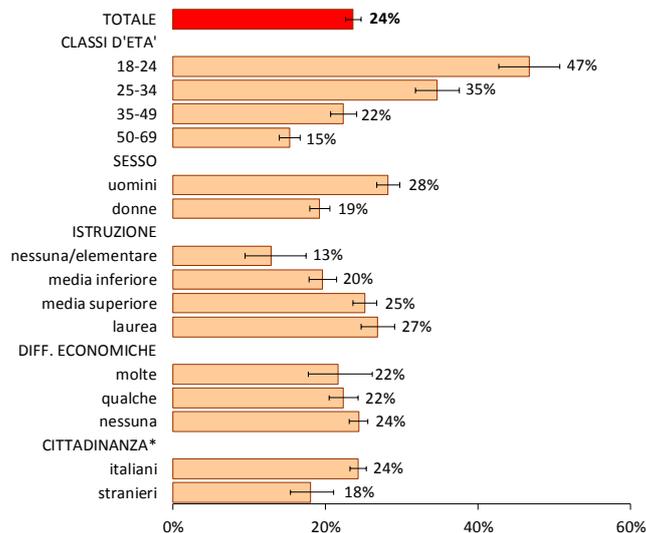
Analizzando le variabili in un modello di regressione di *Poisson* per correggere l'influenza dei diversi fattori tra di loro, il consumo di alcol a rischio negli ultra 69enni si conferma associato all'età e al genere maschile.

Durante il **biennio 2020-2021** il consumo di alcol a rischio è aumentato tra gli uomini (40% sia nel 2020 che nel 2021) rispetto al 2019 (36,7%) e tra i 70-79enni nel 2020 (25,6% vs 23,2% del 2019) per poi continuare a crescere nel 2021 (27,4%); le differenze tuttavia non risultano statisticamente significative.

Consumo almeno una volta nella vita di cinque o più unità alcoliche in un'unica occasione (*binge drinking*) nella fascia 11-15 anni (%) Emilia-Romagna HBSC 2018

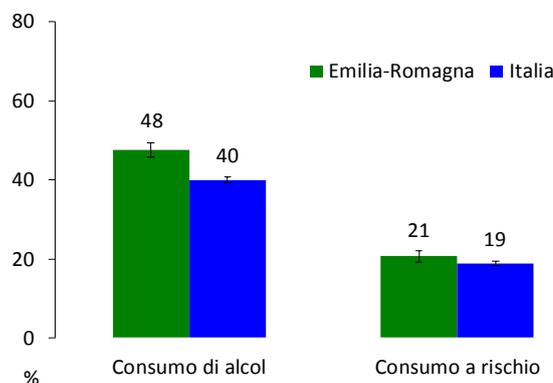


Consumo di alcol a maggior rischio nelle persone con 18-69 anni (%) Emilia-Romagna PASSI 2018-2021



* Italiani: persone con cittadinanza italiana o provenienti da altri Paesi a Sviluppo Avanzato (PSA); Stranieri: persone immigrate da Paesi a Forte Pressione Migratoria (PFPM)

Consumo di alcol nelle persone ultra 69enni (%) PASSI d'Argento 2018-2021



¹ HBSC (*Health Behaviour in School-aged Children*) è un'indagine multicentrica internazionale che indaga i comportamenti di salute degli adolescenti di 11, 13 e 15 anni

² Consumo di alcol a maggior rischio: per la definizione si rimanda alla pagina successiva

³ PASSI d'Argento è un'indagine su stili di vita e fattori di rischio nella popolazione ultra 69enne

Modalità di consumo di alcol a maggior rischio e differenze nelle aree territoriali (18-69 anni)

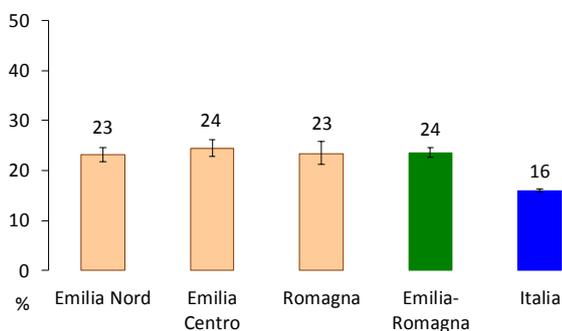
Il consumo di alcol a maggior rischio⁴ comprende il consumo abituale elevato⁵ (4%), il consumo fuori pasto⁶ (12%) e il *binge drinking*⁷ (13%).

In Emilia-Romagna la prevalenza di consumo di alcol a maggior rischio risulta significativamente superiore a quella nazionale (16%); si distribuisce in modo omogeneo tra le aree territoriali regionali e tra le zone geografiche omogenee.

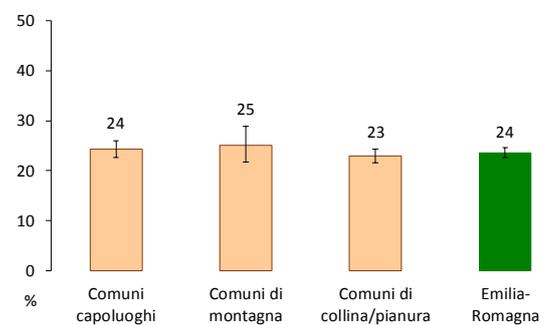
In Italia la prevalenza dei consumatori di alcol a rischio è statisticamente più elevata al nord (24%) rispetto al centro (15%) e al sud (10%).

Consumo di alcol a maggior rischio (ultimi 30 giorni) PASSI 2018-2021 (Emilia-Romagna)		
	%	Stima regionale
Astemi	29%	860 mila
Consumo di alcol non a maggior rischio	47%	1 milione e 380 mila
Consumo di alcol a maggior rischio ⁴	24%	700 mila
- Forte consumo abituale di alcol ⁵	4%	111 mila
- Consumo di alcol fuori pasto ⁶	12%	341 mila
- Consumo binge ⁷	13%	382 mila

Consumo a maggior rischio per aree territoriali (%)
Emilia-Romagna PASSI 2018-2021



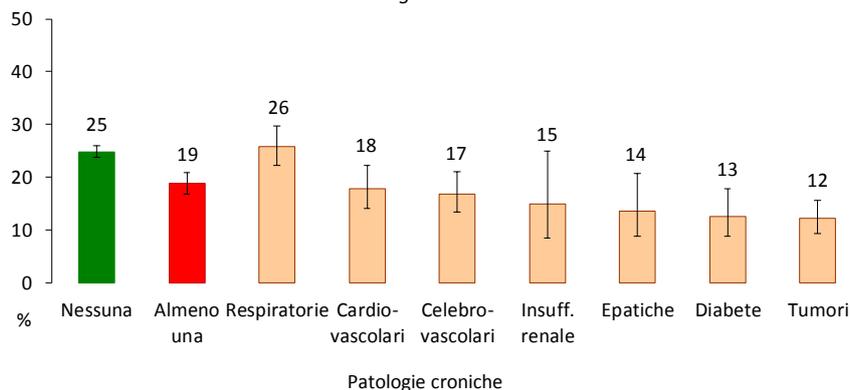
Consumo a maggior rischio per zone geografiche omogenee (%)
Emilia-Romagna PASSI 2018-2021



Considerando i 18-69enni emiliano-romagnoli affetti da almeno una patologia cronica, il 19% è un consumatore di alcol a maggior rischio, percentuale statisticamente minore rispetto agli ultra 69enni senza patologie croniche (25%).

Tra gli adulti con almeno una patologia il consumo di alcol a maggior rischio è più diffuso tra chi soffre di malattie respiratorie (26%) e di malattie cardiovascolari (18%).

Consumo a maggior rischio tra le persone affette da patologia cronica (%)
Emilia-Romagna PASSI 2018-2021

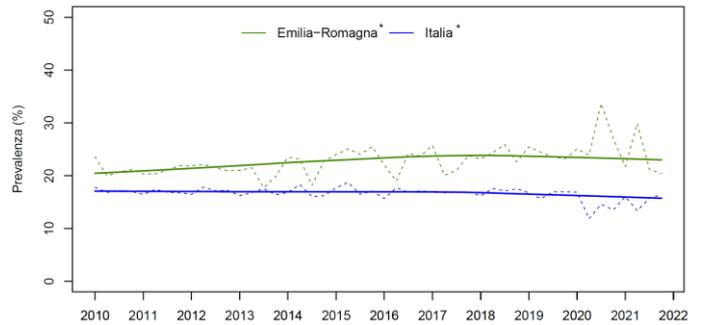


Andamento temporale

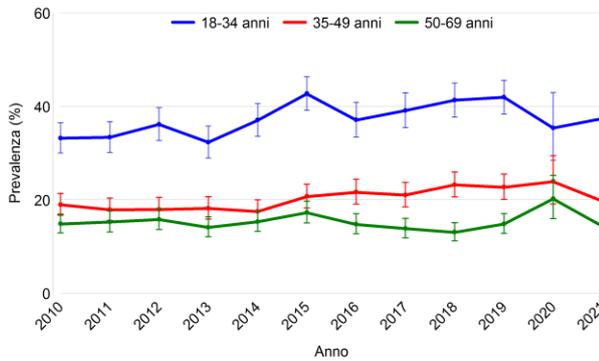
L'analisi delle serie storiche sul consumo di alcol a maggior rischio per il periodo 2010-2021 mostra un trend in crescita in Emilia-Romagna con un lieve rallentamento a partire dal 2018 e un cambio di tendenza nel 2021, a livello nazionale la tendenza è complessivamente in diminuzione; entrambi gli andamenti risultano significativi sul piano statistico.

Focalizzando l'attenzione sul **biennio 2020-2021** la percentuale di consumatori di alcol a maggior rischio è aumentata nel 2020 (24,3% nel 2019 vs 25,3% nel 2020), in particolare tra le donne (18,4% nel 2019 vs 23,0% nel 2020), con una conseguente riduzione della forbice tra i due generi; considerando le classi d'età hanno registrato un incremento nel 2020 i 35-49enni (22,7% nel 2019 vs 24% nel 2020) e i 50-69enni (14,8% nel 2019 vs 20,2% nel 2020). Nel 2021, c'è stato un recupero in tutte le sottocategorie: le prevalenze sono tornate ai livelli pre-pandemici, in particolare nella classe d'età dei 35-49enni il valore risulta inferiore (19,7%) rispetto a quello nel 2019.

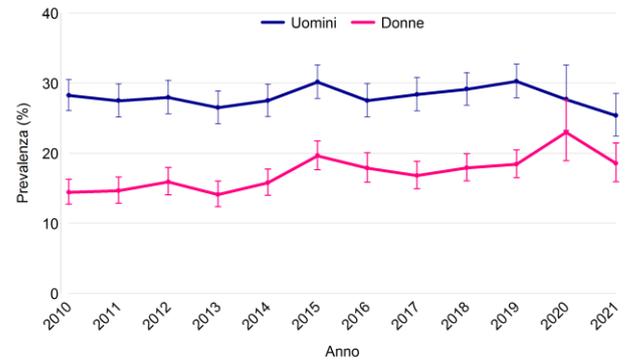
Consumo a maggior rischio (%)
Emilia-Romagna PASSI 2010-2021



Consumo a maggior rischio per classe d'età (%)
Emilia-Romagna PASSI 2010-2021



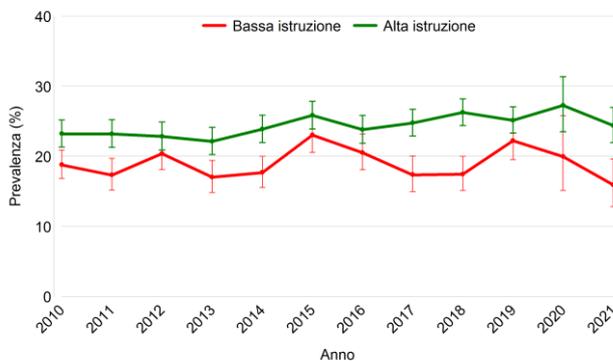
Consumo a maggior rischio per genere (%)
Emilia-Romagna PASSI 2010-2021



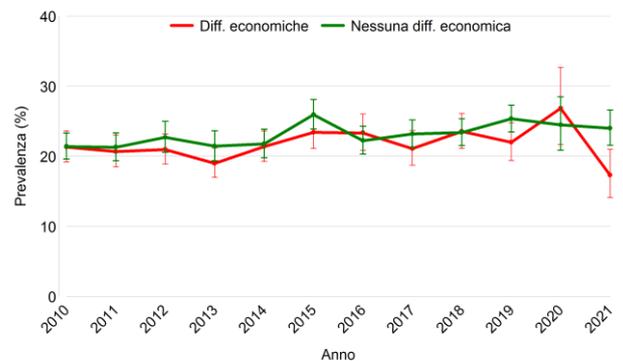
* p-value < 0,05

Questo fattore di rischio mostra un modesto incremento tra le persone con alta istruzione per tutto il periodo 2010-2021 mentre in quelle con bassa istruzione si rileva una lieve diminuzione a partire dal 2015, ad eccezione di un picco nel 2019; un marcato gradiente positivo si registra sia tra chi ha riportato difficoltà economiche sia in chi non ne ha riferite, fino al 2020; successivamente si osserva un calo significativo tra chi riferisce difficoltà economiche.

Consumo a maggior rischio per livello d'istruzione (%)
Emilia-Romagna PASSI 2010-2021



Consumo a maggior rischio per difficoltà economiche (%)
Emilia-Romagna PASSI 2010-2021



* p-value < 0,05

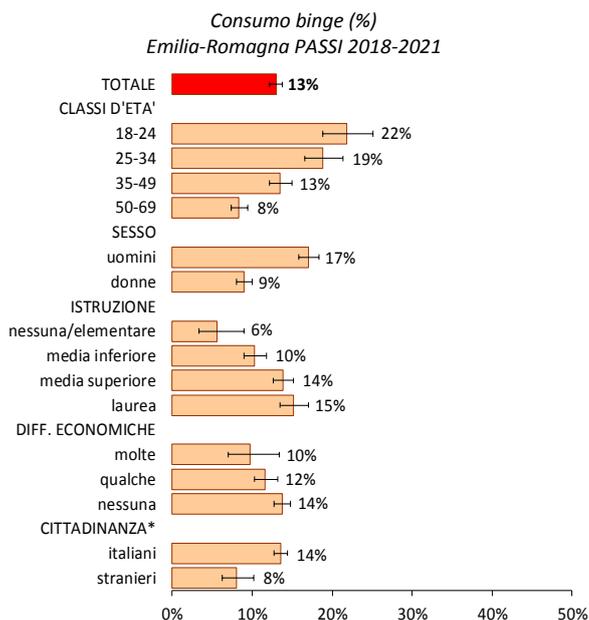
Consumo binge drinking (18-69 anni)

Tra le modalità di consumo di alcol a rischio, assume particolare rilevanza, soprattutto tra i più giovani, il *binge drinking*⁷, cioè l'assunzione smodata di bevande alcoliche in un'unica occasione. In Emilia-Romagna nel **quadrennio 2018-2021** questo comportamento è riferito dal 13% dei 18-69enni, valore significativamente più alto di quello nazionale (9%).

La prevalenza regionale di consumo *binge* risulta maggiore tra i 18-24enni: in questa fascia d'età è pari al 28% negli uomini e 15% nelle donne. Riferiscono un consumo *binge* in percentuale più elevata gli uomini (17%), le persone con più alta istruzione (15%) e quelle con cittadinanza italiana (14%).

Anche il modello di regressione di *Poisson* condotto per correggere l'influenza dei diversi fattori tra di loro, mostra un'associazione positiva tra il consumo *binge* e le classi d'età inferiori, il genere maschile, l'alta istruzione e la cittadinanza italiana.

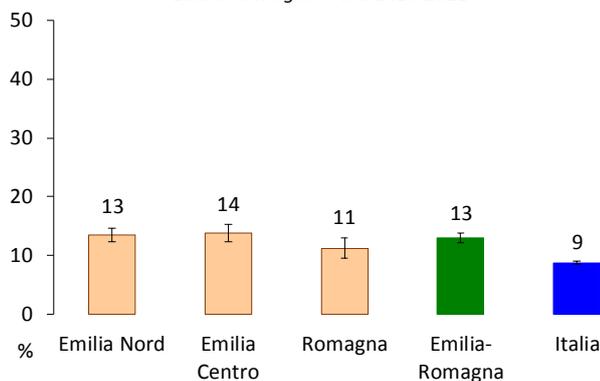
Nel **biennio 2020-2021** il *binge drinking* è diminuito nella classe d'età più giovane nel 2020 (14,7%) rispetto al 2019 (25,3%) mentre è aumentato in tutte le altre classi d'età; anche nel genere femminile c'è stato un incremento nel 2020 (11,1%) rispetto al 2019 (8,2%). Nel 2021 la prevalenza del consumo *binge* torna ai livelli pre pandemici per tutti i sottogruppi di popolazione; le differenze del biennio 2020-2021 non risultano significative rispetto a quelle del 2018-2019.



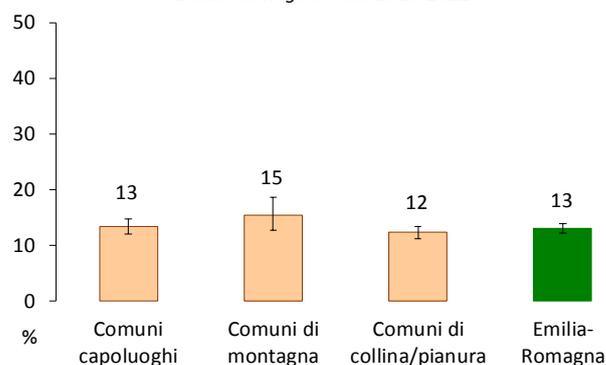
* Italiani: persone con cittadinanza italiana o provenienti da altri Paesi a Sviluppo Avanzato (PSA); Stranieri: persone immigrate da Paesi a Forte Pressione Migratoria (PFPM)

Nel quadrennio 2018-2021 il consumo *binge* non mostra differenze significative tra le diverse aree territoriali, tuttavia risulta più diffuso nei comuni di montagna (15%) rispetto al capoluogo (13%) e ai comuni di pianura/collina (12%).

Consumo binge
per aree territoriali (%)
Emilia-Romagna PASSI 2018-2021



Consumo binge
per zone geografiche omogenee (%)
Emilia-Romagna PASSI 2018-2021



⁴ Consumo di alcol a maggior rischio: forte consumo abituale di alcol e/o consumo di alcol fuori pasto e/o consumo *binge*; una persona può appartenere a una o più categorie e quindi la percentuale di consumo a maggior rischio non corrisponde alla somma dei singoli comportamenti

⁵ Forte consumo abituale di alcol: uomini che consumano più di due unità alcoliche medie giornaliere, ovvero più di 60 unità alcoliche negli ultimi 30 giorni, oppure donne che consumano più di un'unità alcolica media giornaliera, ovvero più di trenta unità alcoliche negli ultimi 30 giorni

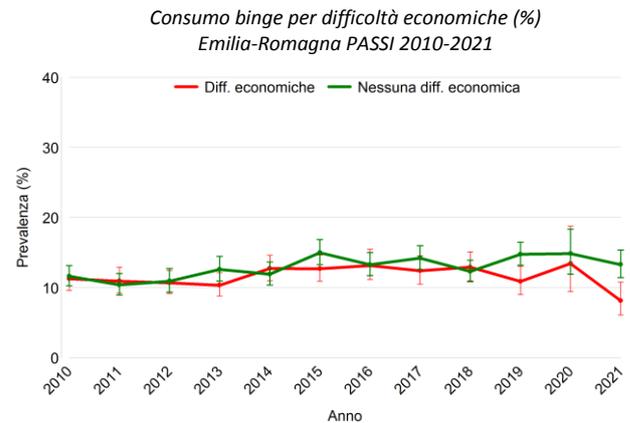
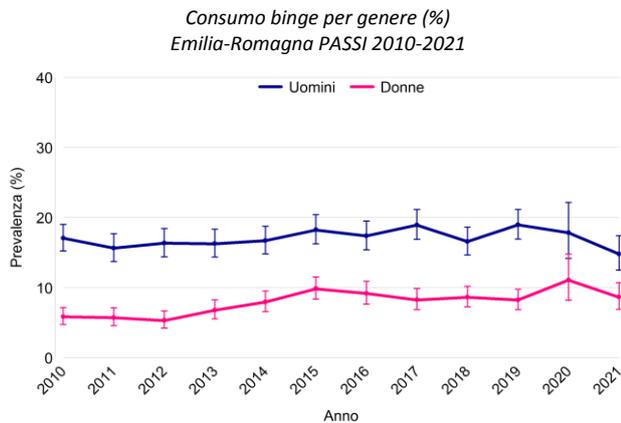
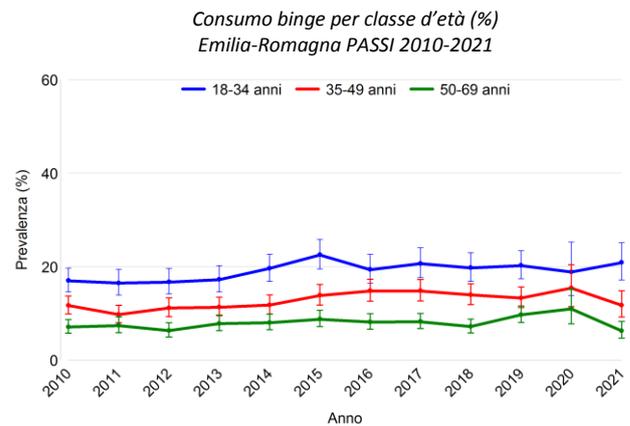
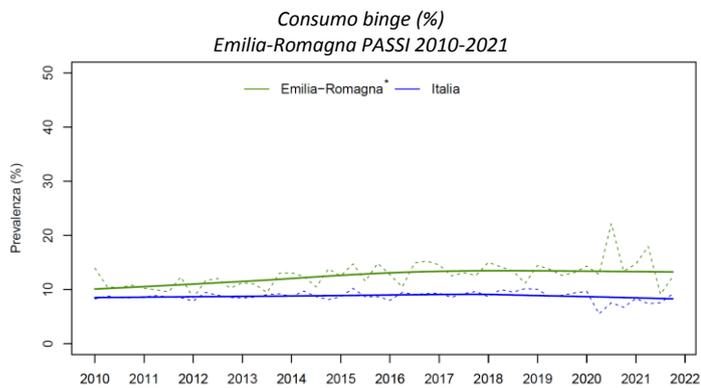
⁶ Consumo di alcol fuori pasto: persone che consumano alcol prevalentemente o solo fuori dai pasti

⁷ Consumo *binge*: uomini che consumano cinque o più unità in un'unica occasione o donne che ne consumano quattro o più in un'unica occasione

Andamento temporale

L'analisi delle serie storiche sul *binge drinking* per il periodo 2010-2021 mostra un trend in crescita in Emilia-Romagna (andamento statisticamente significativo) mentre a livello nazionale la tendenza è complessivamente in diminuzione. Dall'analisi dei sottogruppi per lo stesso periodo la prevalenza dell'assunzione smodata di bevande alcoliche in un'unica occasione risulta più elevata nella classe d'età 18-34anni e nel genere maschile e a partire dal 2018 tra chi non riferisce difficoltà economiche.

Durante il **biennio 2020-2021** la prevalenza del *binge drinking* aumenta nel 2020 negli adulti con più di 35 anni (13,2% nel 2019 rispetto al 15,4% nel 2020 tra i 35-49anni e 9,7% nel 2019 rispetto all'11% nel 2020), nel genere femminile (8,2% nel 2019 rispetto al 11% nel 2020) e tra coloro che dichiarano difficoltà economiche (10,9% nel 2019 rispetto al 13,4% nel 2020); nel 2021 le prevalenze di tutti i sottogruppi raggiungono livelli inferiori rispetto a quelli del 2019, ad eccezione del genere femminile il cui livello si riporta a quello pre pandemico.



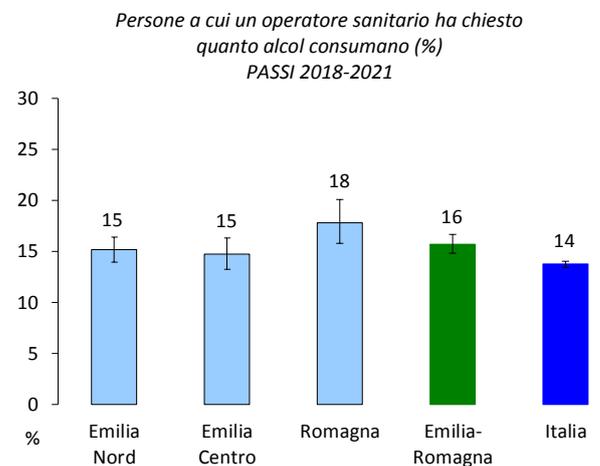
L'attenzione degli operatori sanitari

Adulti (18-69 anni)

In Emilia-Romagna durante il **quadriennio 2018-2021** il 16% degli intervistati di 18-69 anni ha riferito che un operatore sanitario si è informato sul loro consumo di alcol, valore superiore a quello nazionale (14%). Questa percentuale è più alta tra gli uomini (21%) rispetto alle donne (11%).

Nel **biennio 2020-2021** la prevalenza degli intervistatori che ha riferito che un operatore si è informato sul consumo di alcol cresce nel 2020 (18%) per poi tornare ai livelli pre pandemici nel 2021 (15%).

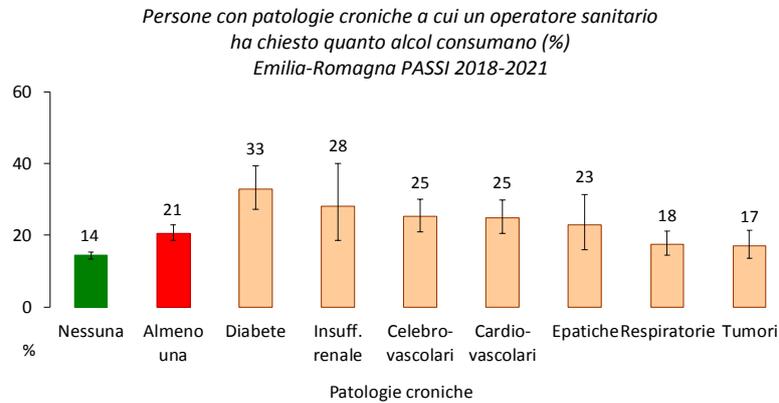
A livello territoriale questa attenzione dei sanitari risulta più elevata in Romagna (18%) rispetto all'Emilia Nord e all'Emilia Centro (entrambe 15%). Non appaiono differenze tra le zone geografiche omogenee (18% nei comuni di montagna, 16% nei comuni di collina/pianura e 15% nei capoluoghi di Ausl).



Solo il 4% dei consumatori di alcol a maggior rischio con 18-69 anni ha dichiarato di aver avuto il consiglio sanitario di bere meno; questa percentuale è dell'11% tra i forti consumatori abituali, del 7% tra quelli *binge* e del 4% tra quelli fuori pasto e i valori del 2018-2019 sono sovrapponibili a quelli del 2020-2021.

Tra gli emiliano-romagnoli con 18-69 anni affetti da almeno una patologia cronica al 21% è stato chiesto da un sanitario quanto alcol beve, pari ad una stima di 121 mila persone. Questa percentuale è statisticamente maggiore rispetto a chi non soffre di alcuna patologia cronica (14%).

Tra le persone con malattie croniche la prevalenza risulta maggiore tra chi soffre di diabete (33%) e inferiore tra chi ha patologie respiratorie croniche (18%) o è affetto da tumore (18%); le differenze non sono significative sul piano statistico.



Persone ultra 69enni

Secondo i dati PASSI d'Argento nel **quadriennio 2018-2021** è ridotta la quota di ultra 69enni consumatori di alcol potenzialmente a rischio che ha ricevuto il consiglio sanitario di consumare meno bevande alcoliche (7%).

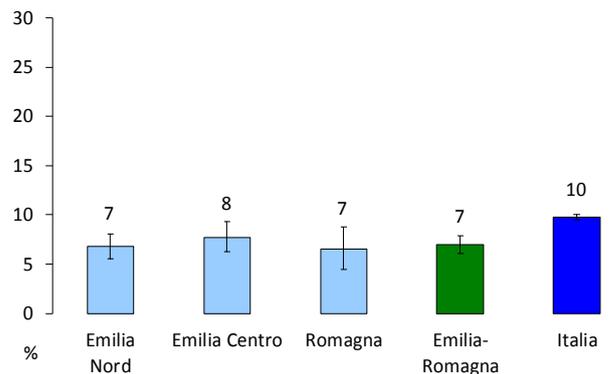
L'unica differenza statisticamente significativa appare nel genere: la prevalenza di uomini che ha ricevuto il consiglio è maggiore (8%) rispetto a quella delle donne (2%).

Non appaiono differenze tra le zone geografiche e nelle aree territoriali.

Tra gli ultra 69enni con almeno una patologia cronica che consumano alcol potenzialmente a rischio l'8% ha ricevuto il consiglio di consumarne meno da parte di un sanitario rispetto al 6% di chi non soffre di malattie croniche.

Nel biennio 2020-2021 aumenta la quota di chi ha ricevuto il consiglio nel 2021 (9%) rispetto al 2020 (6%), in particolare tra gli uomini (11%).

Consumatori ultra 69enni di alcol a rischio a cui un operatore sanitario ha suggerito di consumarne meno (%) PASSI d'Argento 2018-2021



Per maggiori informazioni consultare: <http://salute.regione.emilia-romagna.it/sanita-pubblica/sorveglianza/passi-er>

A cura del Gruppo Tecnico PASSI Emilia-Romagna: Giuliano Carrozzi, Letizia Sampaolo, Angela Grieco, Elena Zambiasi, Rita Prazzoli, Rosanna Giordano, Marta Ottone, Isabella Bisceglia, Vincenza Perlangeli, Sara De Lisio, Muriel Assunta Musti, Bianca Venturi, Cristina Conti, Sara Ferioli, Giulia Silvestrini, Viviana Santoro, Cristina Raineri, Roberta Farneti Nicoletta Bertozzi, Francesca Righi, Sabrina Guidi, Patrizia Vitali, Laura Sardonini, Michela Morri, Cania Adrian, Paola Angelini

